

MARCO BOLOGNA

1684 MAGGIO 17 - LE PERDITE DELL'ARCHIVIO DEL COLLEGIO DEI NOTAI DI GENOVA

1684 MAGGIO 17 - LE PERDITE DELL'ARCHIVIO
DEL COLLEGIO DEI NOTAI DI GENOVA

Abbreviazioni:

a. = annorum

al. = aliorum

d. = diversorum

fol. = foliacium o foliacia

lib., l. = liber o libri

m. = mixtorum

n. = notariorum

N.G. = Notai giudiziari

La conservazione degli atti degli antichi notai, la cura che richiedevano, lo stesso complesso lavoro di estrarne copie o di consentirne la consultazione a chi fosse autorizzato furono sempre oggetto di amore ed odio da parte del Collegio dei notai. Se la conservazione di quegli atti era, infatti, motivo di affermazioni di prestigio e di rivendicazioni di potere che i notai si affannavano ancora a compiere lungo quel XVII secolo, a fronte di una Repubblica che, ormai, non badava loro più di tanto, la tenuta ordinata di quei documenti risultava sempre più onerosa ed in contrasto con i mezzi finanziari di cui disponeva il Collegio. Amore, comunque, che ricorda piuttosto quello dei tutori per i minori loro affidati e che trovava motivazioni nelle possibilità di guadagno comportate dalla tutela, anziché quello di padri premurosi e disinteressati.

Cartulari e filze conservati, tanto i più antichi come i più recenti, sicuramente anche per dare certezza a diritti passati, ma pure per dare introiti pecuniari a chi traeva copie da essi. Come comprendere, altrimenti, al di là di falsa retorica, la tenacia con cui notai viventi trattenevano presso di sé gli atti di notai defunti, anche non parenti; o come parenti di un notaio defunto, benchè non notai a loro volta, custodivano gelosamente i documenti dell'estinto incuranti dei tentativi del Collegio di farli depositare nel proprio archivio? « Auri sacra fames », o amore? Nel profondo si direbbe piuttosto odio per un fardello, quello del Collegio, sia chiaro, che costa di certo più di quanto rende perché sono necessari ad esso e vanno in relazione pagati, un archivista, due giovani e quanti altri come falegnami, muratori, cartari e facchini che occasionalmente, ma, comunque, spesso devono essere interpellati per combattere l'umidità, il deterioramento dei contenitori, l'invecchiamento degli scaffali, per depositi, spostamenti, restauri e, ahimè, ordinamenti.

Sono continue e periodiche le lamentele dell'archivista, un notaio che a tempo pieno si doveva occupare dell'archivio, e dei giovani aiutanti, due aspiranti al notariato, per l'esiguità delle retribuzioni con le quali « non può qualonque siasi notaro avere il mezzo della necessaria susi-

stenza »¹. Contemporaneamente si devono affrontare sempre piccole spese per carta, cartoni, spago, etichette, colla e, spesso, per lavori di muratura².

Quando, pertanto, il 17 maggio 1684 le bombe francesi colpirono l'archivio danneggiando soprattutto quello *vetus* o *parvus*, come poi venne chiamato, non poté che essere profonda e sincera l'amarezza che i rettori del Collegio e tutti i notai con loro, provarono nel constatare i danni: pochi, ma tali da richiedere restauri di muri, porte, finestre, ricomposizione dei pezzi documentari quasi tutti recuperabili, e attenta revisione degli inventari. Esattamente quanto non si desiderava: sarebbe stato meglio poco danno e pochi interventi, oppure tanto danno con l'eliminazione di tanto materiale. I danni agli atti d'archivio furono, infatti, limitati al punto che il Collegio, in un primo momento, non vi fece particolare caso privilegiando i lavori edili e di carpenteria.

L'incarico di restaurare l'archivio nel pristino ordine viene affidato, come ormai è risaputo³, ai due giovani che in quegli anni erano i normali aiutanti dell'archivista⁴. Nessun incarico speciale, pertanto, né, tanto meno, retribuzione speciale. Si direbbe che quanto da fare sia stato ritenuto poco o nulla più della normale attività degli addetti ai lavori. Il riordinamento, effettuato sulla scorta dell'inventario che era stato compilato solo tre anni prima, fu compiuto con una leggerezza ed una approssimazione non comprensibili se non inserite in una complessiva prospettiva di relativo interesse per l'archivio, come si è prima accennato e come, del resto, era nelle migliori consuetudini dell'epoca⁵. I risultati li conosciamo e sono tuttora constatabili nelle prime centinaia di pezzi dell'archivio notarile e in parte del fondo Notai Ignoti, conservati presso l'Archivio di Stato di Genova. Lavoro pessimo e gravido di negative conseguenze. Né poteva essere altrimenti, dato che si è fatto tutto al

¹ A. S. G., Notai Ignoti, f. 213: « Relazione delli notari Carlo Francesco Remondino ed Ignazio Bonelli commissionati dal primo consiglio nella pratica dell'archivista e cancelliere del venerando collegio e scritturale di esso ».

² Si veda in merito quanto descritto da G. Costamagna, *Il notaio a Genova tra prestigio e potere*, Roma 1970, p. 242.

³ G. Costamagna cit. p. 240 e sgg.

⁴ A. S. G., Notai Ignoti, f. 195.

⁵ A. S. G., Notai Ignoti, b. 493.

contrario di come si doveva. È tuttavia possibile che i rettori del Collegio fossero tanto ingenui da non prevedere tali effetti, o, piuttosto, la situazione non portava a ritenere difficile il lavoro di riordinamento ed, effettivamente, chi mancò furono i due *iuvenes*, non sufficientemente « motivati »? Oltre a ciò, che poco muterebbe la realtà attuale dell'archivio notarile, una curiosità intensa, non fosse altro, spinge a cercar di sapere quali esattamente furono le perdite nell'archivio; di quali atti, in altre parole, ci ha privato il bombardamento francese, e di che entità qualitativa fu il danno.

Pretium operis, dunque, riacquisire la conoscenza dell'archivio dei notai. Conoscenza persa con le bombe e con l'incuria. A una si può ancora, seppur a fatica, porre rimedio come hanno mostrato alcuni importanti lavori archivistici; impossibile ovviare, invece, alle perdite di tre secoli fa. Sapere, però, almeno che atti furono distrutti, anche senza poterli più leggere, sembra momento essenziale nell'ampio, lungo progetto di studio archivistico degli atti dei notai genovesi.

C'è da dire che quando fu compilato un nuovo inventario, il primo di cui si abbia notizia ed a noi pervenuto⁶, datato dopo le granate francesi, non si diedero pena di elencare il materiale perso, ma ripetendo i modi e le procedure dal secolo precedente, indicarono quanto restato, nell'ordine di collocazione che aveva sulle varie scansie evidenziando le perdite con un perentorio, mesto e solenne *et reliqua combusta*. Nulla di preciso, quindi, e probabilmente non occorre comunque nulla di più, ai loro occhi. Ai nostri occhi, invece, mancavano quegli atti, dispersi da tre secoli, mai individuati; perdite ignote di uno scontro che recò danni immediati, ma futuri guadagni. Forse il benessere seguente la neutralità genovese fece scordare l'archivio colpito ed allora, nel 1734, cinquant'anni dopo, gli *acta et instrumenta combusta* erano di già sparuto ricordo.

La cura e l'attenzione che il Collegio dei notai dedicava al suo archivio portarono a frequenti inventariazioni o, meglio, elencazioni del materiale conservato. Di queste se ne conservano tutt'ora due anteriori

⁶ A. S. G., Notai Ignoti, f. 202: *Inventarium omnium prothocolorum instrumentorum existentium in archivio parvo factum per me Iulium Cesarem de Ferraris notarium et archivistam anno 1734. Existentibus prestantissimis multo magnificis Paulo Augustino Suelia et Iohanne Baptista Pittaluga rectoribus venerandi collegii multo magnificorum notariorum.*

al bombardamento: una, più antica, del 1644 ed una, a ridosso della crisi bellica, del 1681. Entrambi i lavori sono inventari a volte molto sommari, del materiale notarile ordinato alfabeticamente per notaio ed all'interno di ognuno, casualmente, con prevalenza dell'ordine cronologico. Viene descritto il formato (*liber, foliacium, notularium, pandeta*, ecc.), il tipo di documento (*actum o instrumentum*), la collocazione (armadio, scansia), nonché evidentemente l'anno. Vi sono già alcune differenze di consistenza tra un intervento e l'altro, ma sostanzialmente ben poco si era perso fino al 1681 di quanto conservato nell'archivio del Collegio. Le perdite dei notai medioevali che lamentiamo tuttora, sono da ascrivere ad anni precedenti l'istituzione dell'archivio del Venerando Collegio.

Nel 1684 le bombe. Non si è trovata menzione di inventari nuovi fino al già citato elenco del 1734. I criteri di compilazione sono identici; solo più sommaria e schematica è l'indicazione dei dati. Il formato dell'elenco è diverso: non più registro, ma filza, tipo manuale. Diverso anche il criterio di compilazione: non più ordine alfabetico per notaio, ma rigoroso ordine di collocazione, dalla prima cantera in avanti. Per inciso, sarebbe interessante capire con che criterio veniva collocato a scaffale il materiale d'archivio in casi come questo ove ci si ostina a non accettare la realtà di una plurisecolare conservazione disordinata.

Gli inventari del 1644, del 1681 e del 1734 corrispondono perfettamente nella consistenza con due sole eccezioni: i documenti distrutti col bombardamento e quelli indicati come « notai ignoti ». Come dire, cioè, che se le bombe avessero risparmiato l'archivio del Collegio, avremmo avuto l'archivio notarile nella sua pienezza. Dal 1734 ad oggi pare non vi siano state né perdite, né riordinamenti, ma solo ricollocazioni.

La comparazione, dunque, delle consistenze per i notai che mostrano aver avuto perdite, tra gli inventari ante e quelli post bombardamento, evidenzia appunto le perdite, ma, ciò che più conta, ridà alla luce un'antica, preziosa completezza documentaria che sarà compiutamente descritta quando anche l'ordinamento e l'inventariazione dei « Notai ignoti » saranno terminati.

Nella compilazione degli elenchi che seguono si sono adottati alcuni criteri atti ad uniformare i difformi dati ed i diversi metodi con cui furono scritti gli inventari esaminati, sempre badando, però *ne varietur sensum vel intellectum* di quanto documentato.

Innanzitutto si è sempre rispettata ed evidenziata la distinzione che tutti gli inventari compiono tra *actum* ed *instrumentum*. Gli *acta* sono in corsivo e generalmente si sono indicati dopo gli *instrumenta*; situazioni particolari hanno mutato a volte la successione dei documenti, ma i due tipi restano sempre ben distinguibili. Gli inventari in parola non seguono sempre l'ordine cronologico dei documenti, mentre per ragioni pratiche e per chiarezza di metodo, si sono qui indicati cronologicamente prima gli *instrumenta* e poi gli *acta* ed al loro interno, prima i *libri* e poi i *foliacia*. Tutti i pezzi senza indicazioni sulla loro natura sono *foliacia*, mentre ai *libri* si è posta accanto una « l. ».

L'ordine delle quattro colonne di date è quello cronologico degli inventari e cioè, da sinistra a destra per chi legge: 1644, 1681, 1734, 1984.

L'indicazione « no » significa che il pezzo non compare più nell'inventario della colonna corrispondente. In alcuni casi due pezzi risultano fusi in uno solo nell'inventario attuale: gli anni di questo sono allora indicati nell'interlinea della colonna « 1984 » rispetto alle righe relative della colonna precedente. Vi possono poi essere alcune piccole discordanze di anni che si sono rispettate anche se parrebbero ridurre l'attendibilità dell'inventario, ma le sviste accadevano anche allora.

Accanto ad alcuni *acta* è possibile trovare indicato ad esempio: *Rote*, *Pulcifere*, *Rationis*, ecc. Significa che sono stati indicati come atti di quelle magistrature.

Spesso gli inventari esaminati riportano pezzi senza dire l'anno di appartenenza, esaminando solo il tipo ed il formato del documento ed anche, a volte, se *acta*, la magistratura di provenienza. Pur non potendo datarli e riuscendo, quindi, più difficile il confronto, si sono voluti ugualmente riportare anche queste indicazioni imprecise proprio nell'intento di completare la delineazione delle perdite subite dall'archivio notarile nel rispetto dei metodi adottati di tempo in tempo.

ANDREAS DE MEDIANOCTE

1398-1410	1398-1410	no	no
1406	1406	1406	
1413-1426	1413-1426	1413-1423	1406-1423
1419 d.a.m.	1419 d. a. m.	no	no
1399-1409 l.	1399-1406 l.	no	no
1413-1416 l.	1413-1416 l.	no	no
fol. 1 al. n.	fol. 1 al. n.	no	no

ANTONIUS CAMPODONEGUS

1534	no	1534	
1536-1540	no	1536-1540	1534-1540
1540	no	no	no
1544-1548	no	1544-1548	1543-1548
1549	no	no	no
1550-1551	no	no	no
1552-1557	no	no	no
1557-1560	no	no	no
1561-1564	no	no	no
1565-1569	no	no	no
1568	no	1568	
1569	no	1569	1568-1569
1570-1572	no	no	no
1573-1575	no	no	no
1575-1579	no	no	no
1580-1582	no	no	no
1583-1586	no	1583-1586	1583-1586
1586-1591	no	no	no
<i>fol. 1 d.a.m.</i>	no	no	no

ANTONIUS LERCARIUS CAZERIUS

1516-1534	1516-1534	no	no
1526-1531 ⁷	1526-1531 ⁷	1526-1531 ⁷	1526-1531 ⁷
1537-1539 l.	1537-1539 l.	no	no
1537-1542 l.	1537-1542 l.	no	no
1540-1545 l.	1540-1545 l.	no	no
1525-1534 l. ⁸	1525-1534 l. ⁸	no	no
1522 l. ⁹	no	no	no
1523 l. ⁹	no	no	no
fol. 13 m. ¹⁰	fol. 12 m. ¹⁰	no	fol. 6 ¹³
l. 1 + notule 4 ¹¹	l. 1 + notule 4 ¹¹	no	no
fasciculos 3 ¹²	fasciculos 3 ¹²	no	no

ANTONIUS TURCHUS

1357	1357	1357	1357
1359	1359	no	no
1360-1362	1360-1362	no	no

⁷ In loco Calvi (Corsice).

⁸ Debitorum confessorum.

⁹ Consulum rationis.

¹⁰ Viceregis (in 1681 « viceducis »), vicarii ducalis, vicarii aularum, rote, delegatorum et consulum rationis, commissariorum ripariarum (in 1681 « riparie »).

¹¹ Vicarii ducalis.

¹² Scripturarum.

¹³ Atti del vicario ducale, filze 4; atti del vice re, filza 1; atti del vicario ducale, del pretore, della rota e delegati, dei consoli della ragione, filza 1.

AUGUSTINUS DE VIGNALI

1531-1541	1531-1541	1531-1542	1531-1542
1543-1544	1543-1544	no	no
1545	1545	no	no
1546	1546	no	no
1547	1547	no	no
1548	1548	no	no
1549	1549	no	no
1550	1550	no	no
1551	1551	no	no
1552	1552	no	no
1553	1553	no	no
1554 I	1554 I	no	no
1554 II	1554 II	no	no
1555 I	1555 I	no	no
1555 II	1555 II	no	no
1556	1556	no	no
1557	1557	no	no
1558	1558	no	no
1529-1542 l. ¹⁴	1529-1542 l. ¹⁴	no	no
1538-1543 l. ¹⁴	1538-1543 l. ¹⁴	no	no
1539-1543 l. ¹⁴	1539-1543 l. ¹⁴	no	no
1543-1546 l. ¹⁴	1543-1546 l. ¹⁴	no	no
1543-1547 l. ¹⁴	1543-1547 l. ¹⁴	no	no
1547-1549 l. ¹⁴	1547-1549 l. ¹⁴	no	no
1547-1550 l. ¹⁴	1547-1550 l. ¹⁴	no	no
1549 l. ¹⁴	1549 l. ¹⁴	no	no
1549-1552 l. ¹⁴	1549-1552 l. ¹⁴	no	no
1551-1552 l. ¹⁴	1551-1552 l. ¹⁴	no	no
1553-1555 l. ¹⁴	1553-1555 l. ¹⁴	no	no
1556-1558 l. ¹⁴	1556-1558 l. ¹⁴	no	no
fol. 1 ¹⁴	fol. 1 ¹⁴	no	no

¹⁴ Instrumentorum debitorum confessorum.

lib. 2 ¹⁵	lib 2 ¹⁵	no	no
fol. 9 Vicarii	fol. 9 Vicarii	no	no
fol. 6 Rote	fol. 6 Rote	no	no
l. 1 d. Rote	l. 1 d. Rote	no	no
fol. 2 Pulcifere	fol. 2 Pulcifere	no	no
l. 2 Pulcifere ¹⁶	l. 2 Pulcifere ¹⁶	no	no
fol. 2 Sindicatorum	fol. 2 Sindicatorum	no	no
fol. 1 Rationis	fol. 1 Rationis	no	no
l. 1 Consulibus ¹⁶	l. 1 Consulibus ¹⁶	no	no
lib. 1 ¹⁵	lib. 1 ¹⁵	no	no
lib. 1 ¹⁷	lib. 1 ¹⁷	no	no
fol. 1 ¹⁷	fol. 1 ¹⁷	no	no

BAPTISTA PAGANUS

1564	no	no	no
1565-1566	no	no	no
1567-1568	no	no	no
1569-1570	no	no	no
1571	no	no	no
1572	no	no	no
1573-1574	no	no	no
1575-1579	no	1579	1579 ¹⁸
1577-1578	no	no	no
1567-1568 l. d.	no	no	no
1568-1569 l. d.	no	no	no
1569-1570 l. d.	no	no	no
1570-1572 l. d.	no	no	no

¹⁵ Pandetarum.

¹⁶ Petitionum.

¹⁷ Instrumentorum.

¹⁸ Assieme ai notai Gio Battista Monterosso e Giacomo Massa.

1572-1573 l. d.	no	no	no
1573-1575 l. d.	no	no	no
1575 l. d.	no	no	no
fol. 2 ¹⁹	no	no	no
fol. 1 ²⁰	no	no	no
fol. 3 ²¹	no	no	no
fol. 6 ²²	no	no	no
fol. 1 d. m.	no	no	no

BAPTISTA PARISOLA

1440-1445 ²³	1440-1445 ²³	no	1440-1445
1451-1453 ²⁴	1451-1453 ²⁴	no	no
1455-1459 ²⁵	1455-1459 ²⁵	no	1455-1459
1460-1461	1460-1461	no	1460-1461
1462	1462	no	1462
1463	1463	no	1463
1465 ²⁴	1465 ²⁴	no	no
1466-1467	1466-1467	no	1466-1467
1468	1468	no	1468
1469	1469	no	1469
1470	1470	no	1470
1471	1471	no	1471
1472	1472	1472	1472
1473	1473	no	no
1474	1474	1474	1474

¹⁹ Delegatorum.

²⁰ Artis coralei.

²¹ Rote.

²² Vicarii.

²³ In Portomauricio.

²⁴ In Petrasancta.

1475	1475	no	no
1476	1476	1476	1476
1477	1477	1477	1477
1478	1478	1478	1478
1479	1479	1479	1479
1480	1480	1480	1480
1481	1481	1481	1481
1482	1482	no	no
1459-1460 l.	1459-1460 l.	no	no
fol. 19 d. a. ²⁶	fol. 19 d. a. ²⁶	no	no
fol. 4 d. a. ²⁷	fol. 4 d. a. ²⁷	no	no
fol. 3 d. a. ²⁸	fol. 3 d. a. ²⁸	no	no
fol. 1 Gazarie	fol. 1 Gazarie	no	no
fol. 1 ²⁹	fol. 1 ²⁹	no	no
lib. 22 d. ³⁰	lib. 22 d. ³⁰	no	no
l. 9 notularum	l. 9 notularum	no	no
l. 1 d. a. ³¹	no	no	no

BAPTISTA SARRAVALLE

1476-1477 l.	1476-1477 l.	no	no
1476-1478	1476-1478	no	no
1479-1482 ³²	1479-1482 ³²	no	no
1483-1485	1483-1485	no	no
1486-1488	1486-1488	1486-1488	1486-1488
1489-1491	1489-1491	no	no
1492-1494	1492-1494	no	no
1495-1497	1495-1497	no	no

²⁵ Ianue.

²⁶ Vicarii prime sale.

²⁷ Offici ruptorum.

²⁸ Vicarii ducalis.

²⁹ Appellacionum.

³⁰ Non dice se *actorum* o *instrumentorum*.

³¹ Pandetarum.

1498-1499	1498-1499	no	no
lib. 3 d.	lib. 3 d.	no	no
1482-1484 l. ³²	1482-1484 l. ³²	no	no
fol. 27 ³³	fol. 27 ³³	no	no
lib. 1 ³⁴	lib. 1 ³⁴	no	no

BARTHOLOMEUS MALASPINA

1529-1550	no	no	no
1531-1548 l.	no	no	no
1537-1551	no	no	no
1550 ³⁵	no	no	no
1550-1559	no	no	no
1560-1570	no	no	no
1571-1576	no	no	no
1577-1584	no	no	no
1585-1590	no	1585-1593	1585-1593
l. 11 ³⁶	no	no	no
1580 ³⁷	no	no	no
1584 ³⁸	no	no	no
fol. 1 ³⁹	no	no	no
1543-1554 ⁴⁰	no	no	no
1540 ³⁵	no	no	no
1544 ⁴¹	no	no	no

³² In Chio.

³³ Diversorum magistratum.

³⁴ Absedarius instrumentorum.

³⁵ Estimorum.

³⁶ Liberculi notulariorum.

³⁷ Curie Bissamnis.

³⁸ Callegarum.

³⁹ Commissariorum sanitatis.

⁴⁰ Dellegatorum con atti di Petrus Bottus.

⁴¹ Rote et Vicarii.

DAMIANUS DE PASTINO

1442-1452	1442-1452	no	no
1452-1459	1452-1459	1452-1463	1452-1463
1466-1467	1466-1467	no	no
1474-1476	1474-1476	no	no
1479-1481	1479-1481	no	no
1482-1483	1482-1483	no	no
1485-1486	1485-1486	no	no
fol. 2 d. m.	fol. 2 d. m.	no	no
fol. 1 ⁴²	fol. 1	no	no

DOMINICUS DE ASSALTO

1505-1514	1505-1514	1505-1514	1505-1524
1527-1549	1527-1549	no	no
1522-1524	1522-1524	no	1522-1524 N.G.

EGIDIUS DE MEZANO

1443-1455	1443-1455	1443-1455	1443-1455 ⁴⁴
1472-1477	1472-1477	no	no
1474-1484	1474-1484	no	no
1478-1480	1478-1480	no	no
1481-1482	1481-1482	1481-1482	1481-1482
1483-1486	1483-1486	no	no
1487-1488	1487-1488	no	no
1491-1499	1491-1499	no	no
fol. 5 d. ⁴³	fol. 5 d.	no	no
lib. 1	lib. 1	no	no

⁴² Ipsius Damiani et Nicolai de Cario.

⁴³ Curie Vicarii.

⁴⁴ Unita assieme alla 1481-1482.

FRANCISCUS CASANOVA

1410-1416	1410-1416	1410-1416	1410-1422
1417-1422	1417-1422	1417-1422	
1417-1424	1417-1424	1417-1424	1417-1424
1424	1424	1424	no
1425-1428	1425-1428	1425-1428	
1443-1461	1443-1461	1443-1461	1425-1461
fol. 1 a. m.	fol. 1 a. m.	no	no

FRANCISCUS DE LOCO

1307-1308	1307-1308	1308	1308
1310-1314	1310-1314	no	no
1315	1315	no	no
fol. 1 d. a.	fol. 1 d. a.	no	no

IOHANNES AUGUSTINUS REBROCCUS

1522-1536	1522-1536	1522-1536	1522-1536
1537-1543 ⁴⁵	1537-1543	no	no
1537-1540 ⁴⁶	no	no	no
1541 ⁴⁶	no	no	no

IOHANNES CALVUS

1454-1462	1454-1462	1454-1462	no ⁴⁸
1459-1463	1459-1463	1459-1463	no
fol. 2 ⁴⁷	fol. 2	no	no
fol. 7 d. a.	fol. 7 d. a.	no	no

⁴⁵ Cum notula.

⁴⁶ Quinterni.

⁴⁷ Mixtorum ipsius et Jacobi Calvi.

⁴⁸ Sono restati alcuni atti mischiati con quelli di Giacomo Calvi.

IOHANNES CIBO ROLERIUS

1505-1514	1505-1514	1505-1514	1505-1514
1515-1518	1515-1518	1515-1518	1515-1518
1519-1520	1519-1520	no	no
1523-1525	1523-1525	no	no
1526-1527	1526-1527	no	no
1528-1529	1528-1529	no	no
1530	1530	no	no
1531	1531	no	no
1532	1532	no	no
1533	1533	1533	1533
1534	1534	no	no
1535-1536	1535-1536	no	no
1537-1538 l.	1537-1538 l.	no	no
1538-1539 l.	1538-1539 l.	no	no
1539-1542 l.	1539-1542 l.	no	no
1542-1550 l.	1542-1550 l.	no	no
1550-1561 l.	1550-1561	no	no
1537-1539 l. ⁴⁹	1537-1539 l. ⁴⁹	no	no
1539-1543 l. ⁴⁹	1539-1543 l. ⁴⁹	no	no
1543-1547 l. ⁴⁹	1543-1547 l. ⁴⁹	no	no
1547-1550 l. ⁴⁹	1547-1550 l. ⁴⁹	no	no
1550-1553 l. ⁴⁹	1550-1553 l. ⁴⁹	no	no
1553-1555 l. ⁴⁹	1553-1550 l. ⁴⁹	no	no
1555-1557 l. ⁴⁹	1555-1557 l. ⁴⁹	no	no
1557-1558 l. ⁴⁹	1557-1558 l. ⁴⁹	no	no
1558-1559 l. ⁴⁹	1558-1559 l. ⁴⁹	no	no
1559-1560 l. ⁴⁹	1559-1560 l. ⁴⁹	no	no
1560-1561 l. ⁴⁹	1560-1561 l. ⁴⁹	no	no
lib. 1 ⁵⁰	lib. 1 ⁵⁰	no	no

⁴⁹ Artis seateriorum.

⁵⁰ Pandetarum.

lib. 4 d.	lib. 4	no	no
1530-1531 l. ⁵¹	1530-1531 l. ⁵¹	no	no
1520-1521 l. ⁵²	1520-1521 l. ⁵²	no	no
fol. 2 ⁵³	fol. 2 ⁵³	no	no
fol. 7	fol. 7	no	no
fol. 8 Vicarii	fol. 8 Vicarii	no	no
fol. 4 ⁵⁴	fol. 4 ⁵⁴	no	no
lib. 3 ⁵⁵	lib. 3 ⁵⁵	no	no
lib. 11 d. ⁵⁶	no	no	no
lib. 1 ⁵⁷	no	no	no
lib. 4 d.	no	no	no

IOHANNES DE CAMULIO

1417-1418 ⁵⁸	1417-1418 ⁵⁸	1417-1418 ⁵⁸	1417-1425 ⁶⁰
1430-1433 ⁵⁹	1430-1433	no	no
1434-1437 ⁵⁹	1434-1437	no	no

⁵¹ Curarum.

⁵² Debitorum confessorum.

⁵³ Mandatorum.

⁵⁴ Logie seateriorum.

⁵⁵ Petitionum coram consulibus artis seateriorum.

⁵⁶ Coram consulibus artis seateriorum.

⁵⁷ Licentiarum.

⁵⁸ Instrumentorum et actorum mixtorum.

⁵⁹ In Bonifacio.

⁶⁰ Assieme a Martinus de Morano.

IOHANNES DE RECCO

1406 l. al. a.	1406 l. al. a.	no	no
fol. 4 d. a.	fol. 4 d. a.	1409-1431 ⁶⁴	1409-1431
1440-1457 l. ⁶¹	1440-1457 l. ⁶³	no	no
1411-1432 m. ⁶²	1411-1432 m. ⁶¹	no	no
lib. 1 ⁶³	lib. 1 ⁶²	no	no

IOHANNES TARIGUS

1365-1368	1365-1368	no	no
1372	1372	no	no
1373	no	no	no
1378	1378	1378	1378
fol. 2 d. a.	fol. 2 d. a.	fol. 2	1355-1390
fol. 2 d. a.	fol. 2 d. a.	no	no

LAURENTIUS CALVUS

1473-1475	1473-1475	no	no
1473-1479	1473-1479	no	no
1479-1482	1479-1482	no	no
1482-1491	1482-1491	1482-1491	1482-1491
fol. 1 ⁶⁵	fol. 1	no	no
fol. 2 d. a.	fol. 2 d. a.	no	no

LEONARDUS BERLENGERIUS

1369-1374	1369-1374	no	no
1388-1390	1388-1390	1388-1390	1388-1390

⁶¹ Livellorum monasteri Sancti Stephani.

⁶² Genue et Peyre ac sententiarum consulum callegarum.

⁶³ Curie Bisamnis.

⁶⁴ Foliacia 2.

⁶⁵ Instrumentorum et actorum curie Sancti Romuli.

MAURITIUS DE PARMA

1475-1481	1475-1481	no	no
1482-1483	1482-1483	no	no
1484	1484	no	no
1485	1485	no	no
1486	1486	no	no
1487	1487	no	no
1488	1488	1488	1488 ⁶⁶
1489	1489	no	no
1490	1490	no	no
1491	1491	no	no
1492	1492	no	no
1493-1494	1493-1494	no	no
1495	1495	no	no
1496	1496	no	no
1497	1497	no	no
1498	1498	no	no
1499	1499	no	no
1500	1500	no	no
1501	1501	no	no
lib. 8 ⁶⁷	no	no	no

MICHAEL DE TELIA

1375-1376	1375-1376	no	no
1378	1378	1378	1378-1380
1379-1380	1379-1380	1379-1380	
1383-1384	1383-1384	no	no
1387-1390	1387-1390	no	no
1401-1404	1401-1404	no	no
1404-1411	1404-1411	no	no
1410-1413	1410-1413	no	no

⁶⁶ Assieme a Pantaleo De Ferrari.

⁶⁷ Notularum diversorum annorum.

NICOLAUS DE FASSIA

1504-1516	1504-1516	1504-1516 ⁶⁸	1504-1516
-----------	-----------	-------------------------	-----------

NICOLAUS SCLAVINA

1495-1501	1495-1501	1495-1501	1495-1501
1502-1508	1502-1508	1502-1508	1502-1508
1509-1514	1509-1514	no	no
1515-1518	1515-1518	no	no
1519-1523	1519-1523	1519-1523	1519-1523
1524-1529	1524-1529	1524-1529	1524-1529
1530-1536	1530-1536	no	no
1537-1544 l.	1537-1544 l.	no	no
1545-1555	1545-1555	no	no
1545-1553	1545-1553	no	no

OBERTUS MUTIUS

1306 l.	1306 l.	no	1309 l. ⁷²
1332-1354	1332-1354	no	no
1354-1355 l. ⁶⁹	1354-1355 l.	no	1352-1355 l. ⁷³
1357-1359	1357-1359	1357-1359	1357-1359
fol. 2 m. ⁷⁰	fol. 2 m.	fol. 1 m. ⁷¹	no

⁶⁸ Fol. 1 parvum.

⁶⁹ Extimorum.

⁷⁰ Ipsius Oberti, Andree de Moro, Oberti Maineti et aliorum.

⁷¹ Ipsius Oberti, Andree de Moro, Oberti Maineti et aliorum.

⁷² Assieme a Simon Batizatus e Antonius de Ottono.

⁷³ Assieme ad altri notai non identificati.

PETRUS DE ALBERTIS

1335-1380	1335-1380	no	no
1371 al. a.	1371 al. a.	no	no
1373 ⁷⁴	1373 ⁷⁴	no	no
1374 ⁷⁵	1374 ⁷⁵	no	no
1375 ⁷⁵	1375 ⁷⁵	no	no
1376	1376	no	no
fol. 1 a. m.	fol. 1 a. m.	no	no
fol. 5	fol. 5	no	no
fol. 1 al. n.	fol. 1 al. n.	fol. 1 ⁷⁶	fol. 1
1378	1378	no	no
1379	1379	no	no

PETRUS DE RIPALTA

1467-1470	1467-1470	no	no
1471-1473	1471-1473	no	no
1474-1475	1474-1475	no	no
1476-1477	1476-1477	1476-1477	no
1478	1478	1478	1478
1479	1479	1479	1479
1480	1480	1480	1480
1481-1482	1481-1482	no	no
1483-1485	1483-1485	1483-1485	1483-1485
1490-1493	1490-1493	1490-1493	1490-1493
1470-1492 ⁷⁷	1470-1492 ⁷⁷	1470-1492 ⁷⁷	1470-1492
fol. 1 m.	fol. 1 m.	no	no

⁷⁴ Liber instrumentorum.

⁷⁵ Quinternum instrumentorum.

⁷⁶ Instrumentorum et actorum mixtorum ipsius Petri et Iohannis de Labaino et aliorum notariorum.

fol. 1 al. n.	fol. 1 al. n.	no	no
fol. 1 d. ⁷⁸	fol. 1 d. ⁷⁸	no	no
fol. 14 d. a. ⁷⁹	fol. 14 d. a. ⁷⁹	no	no
lib. 2 d. ⁸⁰	lib. 2 d. ⁸⁰	no	no
fol. 1 m. ⁸¹	fol. 1 m. ⁸¹	no	no
1490 ⁸²	1490 ⁸²	no	no

THOMAS BONETUS

1412	1412	no	no
1413	1413	no	no
1415	1415	1415	1415 ⁸³
1416	1416	no	no
1417	1417	1417	1417
1418	1418	no	no
1419	1419	1419	1419 ⁸⁴
1420	1420	1420	no
1421	1421	1422	1422
1418 m.	1418 m.	no	no
fol. 14 d. a.	fol. 14 d. a.	no	no
l. 3 d. a.	l. 3 d. a.	no	no
quinternum 1	quinternum 1	no	no

⁷⁷ Livellorum.

⁷⁸ Instrumentorum et actorum hospitalis Pammatoni.

⁷⁹ Curie ecclesiastice.

⁸⁰ Curie archiepiscopalis.

⁸¹ Ipsius Petri et Antonii de Percipiano ac Ambrosii Garumberorum.

⁸² Curie archiepiscopalis ipsius Petri et Manuelis Granelli.

⁸³ Assieme a 1417.

⁸⁴ Assieme a 1422.

VINCENTIUS LERCARIUS DE ALBARA

1510-1514	no	no	no
1515-1516	no	no	no
1517	no	no	no
1518	no	no	no
1519	no	no	no
1520	no	no	no
1521	no	no	no
1522	no	no	no
1523	no	no	no
1524-1525	no	no	no
1526	no	no	no
1527	no	no	no
1528	no	no	no
1529	no	1529	1529
1530	no	no	no
1531	no	no	no
1532	no	no	no
1533	no	no	no
1534	no	no	no
1535	no	no	no
1536	no	no	no
1537-1540	no	no	no
1541	no	no	no
1542	no	no	no
1543	no	no	no
1545	no	no	no
1546-1547	no	no	no
1520-1521 l. ⁸⁵	no	no	no
1523 l. ⁸⁵	no	no	no
1549-1550 l. ⁸⁵	no	no	no
1558 l. ⁸⁵	no	no	no
1528-1531 l. ⁸⁵	no	no	no
1544-1545 l. ⁸⁵	no	no	no
1539-1540 l.	no	no	no
1541 l.	no	no	no
1542 l.	no	no	no
fol. 24 ⁸⁶	no	no	no

⁸⁵ Diversorum debitorum confessorum.

⁸⁶ Dellegatorum rote et vicarii.